Anno XXXII | Mercoledì 9 Aprile 1879 | N. 83

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Al Senato l' on. Ministro delle finanze ha dichiarato di non credere che le condizioni delle entrate e delle spese ci pongano in grado di diminuire la somma delle imposte, nè di abolire alcuna grande imposta (leggi: macinato).

Come va dunque che alla Camera il Ministero fa ribadire il voto di abolizione del macinato e al Senato dichiara impossibile abolirlo?

Chi ci capisce qualche cosa?

Che il Doda affermasse che lo si dovea abolire quando ci annunziava un sopravanzo di 60 milioni, si potea capire; che si sia insistito nel volere l' abolizione dopo che i sessanta milioni dodiani sono sfuggiti, lasciandone, secondo la Sinistra, soli 14 di avanzo, secondo la Destra 5 di disavanzo, si può intendere ancora, quando si pensi che il voto non ebbe di mira l'interesse della finanza e del paese, ma quello di tener unita la Sinistra: ma abolirlo in una Camera, mantenerlo nell' altra, non sappiamo come lo si possa fare.

C' è la risorsa d' attendere il testo della parola del Ministro nei resoconti ufficiali; ma vengono tanto in ritardo, che non ci sarà modo di sincerarci più presto che fra una diecina di giorni.

Le ultime dichiarazioni fatte da Lord Beaconsfield alla Camera dei Lordi, provano quanto poco la Grecia possa calcolare sull'appoggio dell'Inghilterra. Lord Beaconsfield ha ricordato che le proposte fatte dalla Francia al Congresso in favore della Grecia, non sono obbligatorie pei firmatarii del trattato di Berlino, e meno ancora lo sono per la Turchia, i cui rappresentanti non presero impegno alcuno. Ciò è esatto; ma una simile dichiarazione in bocca del primo ministro inglese è eloquentissima, in questo senso ch' essa prova che la Turchia può ricusare di far le concessioni richieste a favore della Grecia, senza paura di disgustare la Potenza, di cui essa ha maggiore bisogno, cioè l' Inghilterra; e che la Grecia e i suoi patrocinatori, la Francia e l' Italia, possono tutt' al più lusingarsi di ottenere che l' Inghilterra non sia un' attiva nemica, ma non possono sperare di avere mai in lei un' attiva amica. Quanto alla Russia, essa non può certo avversare apertamente la causa della Grecia, ma non la difenderà con molta energia. E la Germania e l' Austria saranno più o meno benevole per la Grecia — certo la Germania più benevola dell' Austria — ma paiono considerare quella questione come una questione secondaria.

Il signor Windthorst, capo del partito del centro, si recò a visitare il principe Bismark. Questo fatto così semplice in apparenza, destò le più grandi apprensioni in alcuni circoli politici di Berlino. Questo fatto è considerato come un avvenimento di grande importanza per le conseguenze che può avere e che se ne prevedono, tanto più che si avvicina la battaglia parlamentare sui progetti economici del governo. I giornali liberali temono l'accordo che pare in via di effettuarsi tra i conservatori e i clericali. La *Vossische Zeitung* osserva non senza rammarico che in seguito alla politica di questi ultimi anni, la soluzione delle più importanti quistioni dipende oggimai in Germania dal buon volere del partito del centro. Il *Tagblatt* osserva dal canto suo che in conseguenza della falsa attitudine dei partiti parlamentari, il centro raccoglie ora il frutto della sua riserva e della sua abile tattica. Altri poi pretende che la visita del signor Windthorst al gran cancelliere non abbia avuto lo scopo che gli si attribuisce, ma semplicemente quello di una proposta di componimento fra la casa di Annover ed il governo tedesco relativamente ai beni confiscati. In questo caso l' allarme dei liberali sarebbe prematuro. Del resto, qualunque pretesto è buono per entrare in materia. Il partito conservatore può oramai contare sull' influenza che può esercitare sul governo della Germania.

Sopita in parte l' agitazione per il ritorno delle Camere a Parigi, dopo che fu aperta in Senato la valvola del rinvio, ne sorge subito un' altra, e non meno viva, per la libertà d' insegnamento, e per l' ostracismo inflitto dai progetti di legge Ferry alle Congregazioni istitutrici.

L' argomento è troppo serio per occuparsene così di passaggio in un diario politico, e merita invece di essere trattato a parte.

Notiamo soltanto che le leggi Ferry hanno rinfocolato la vecchia lotta tra i fautori dell' assoluta libertà d' insegnamento, e quelli che ne avocano il monopolio allo Stato, e che un' ardente polemica si è aperta in questi giorni tra gli organi della stampa, sostenitori dell' uno o dell' altro sistema.

Si osserva intanto questa singolare contraddizione: che i più accaniti difensori delle ragioni dello Stato nel caso speciale sono quegli stessi radicali, pei quali è un dogma politico il trionfo del diritto e della libertà individuale contro le usurpazioni del Dio Stato.

E questo sembra il destino fatale dell' umanità: di travagliarsi nella ricerca del vero, del perfetto, e di cadere continuamente in quelle contraddizioni, che la respingono indietro nel cammino percorso, e che la tengono sempre lontana dalla vera meta.

La situazione estera

Sotto questo titolo, l'*Italie* del 6 pubblica una nota di origine evidentemente ufficiosa, che crediamo opportuno riportare.

« Le dichiarazioni fatte durante la discussione di ieri dell' on. Depretis, intorno alla gravità della situazione all' estero, hanno prodotto una certa sensazione e provocato dei commenti che si sono alquanto sviati.

« Basta, per spiegarsi le apprensioni giustificatissime del presidente del Consiglio, ricordare che noi siamo alla vigilia di una scadenza che è fatta per preoccupare tutte le grandi potenze.

« È infatti al 3 maggio che i russi dovranno evacuare la Bulgaria. Sarebbe estremamente da rimpiangersi che a quest'epoca l' Italia non si trovasse punto in una situazione da fortificare la sua posizione e non potesse prendere l' attitudine che le consigliano e i suoi interessi e la sua situazione.

« L' onorevole Depretis ha già avuto occasione di dichiarare in una discussione precedente, che il governo non può agire con efficacia all' estero a profitto degli interessi della nazione, se non quando è sostenuto da una maggioranza compatta, e la sua esistenza non è minacciata ogni giorno. Alla vigilia del trattato di Berlino, si produsse una crisi ministeriale, e ciò non avvenne senza danno alla nostra influenza e all' autorità che avrebbero potuto avere i nostri consigli. È conveniente che una crisi si riproduca mentre noi stiamo per trovarci in presenza di quell' ignoto che sarà la conseguenza dell' applicazione dell' art. 22. del trattato di Berlino?

« E dunque vero che la situazione è grave ed è tale per tutto il mondo; ma essa lo sarebbe soprattutto per noi, se il nostro governo non fosse forte all' interno, perchè non potrebbe esser forte all'estero.»

Gli attentati in Russia

I recenti assassinii avvenuti in Russia sulle persone degli alti funzionarii di polizia, hanno ispirato al *Piccolo* di Napoli alcune considerazioni storiche e filosofiche che meritano di essere riprodotte.

« Nel tempo in cui i turchi seldjucidi regnavano in Persia verso il millennio dell' Era Cristiana, apparve a Teheran una setta potente e terribile, che fu chiamata la setta degli assassini. Essa aveva molta analogia con quella dei nihilisti che si spande oggi in Russia. Molti uomini di Stato seldjucidi, fra i quali Nizamul-Mulk, celebre negli annali della storia orientale, ed un gran numero di funzionari dell' impero caddero sotto il pugnale degli assassini. — Gli storici aggiungono che tutti i mezzi impiegati dal governo per esterminare ques' empia setta furono vani. Anzi la repressione la fortificava, ed una testa mozzata ne facea rinascere mille. Solo il tempo e la trasformazione dello Stato poterono vincere quella mano occulta che nessuna mannaia giungeva a recidere.

« L'attentato contro il generale Drenteln a Pietroburgo ci richiama alla mente quell' eposodio storico e c' insegna che non è nuova nella storia dei morbi sociali la malattia che affligge in questo momento l' impero degli czar.

« È bene intanto notare che questo morbo si sviluppa più facilmente nei governi dispotici, tanto a causa degli arbitrii dei funzionari, quanto in ragione dell' indifferenza o dell' inerzia delle moltitudini, piuttosto corrive a simpatizzare coi perturbatori dell' ordine, che a prestare il loro efficace concorso alla pubblica sicurezza.

« L'attentato contro il generale Drenteln non è che il seguito d'una serie non interrotta di assassinii che si svolge da parecchi mesi in Russia. E questa persistenza nell'assassinio rivela senza dubbio nella setta una energia non comune, rivela un ardire ed un' infame abilità che sono davvero sorprendenti. Ingegnosi sono i ritrovati omicidi dei nihilisti, varia ed audace n' è l'esecuzione. Gli assassini del generale Mezentzoff discendono da un' elegante carrozza allo svolto d'una via; spiano l'arrivo della loro vittima; e, appena questa appare, essi le si precipitano addosso, l'ammazzano, e in un attimo risalgono in carrozza e spariscono rapidamente.

« L'assassino del governatore di Kharkow invece, poche settimane fa, si rimpiattava dietro un bastione di ghiaccio, formato dalla neve accumulata; e di là tirava quasi a bruciapelo un colpo di pistola sulla sua vittima.

« L' uccisione del generale Drenteln, capo della gendarmeria, è più singolare: è l' assassinio armonizzato con gli esercizi dello *sport*. L' assassino era a cavallo; egli arresta il cavallo un istante; scarica il *revolver*; sparisce al galoppo. La fantasia lo vede correre ancora attraverso le steppe russe, come fantasma, latore della giustizia di Dio: invece, l' assassino, dopo piccola corsa, smontò di cavallo, salì in un *droschki*, disparve, e non lasciò che quel povero cavallo alle prese con la polizia. Si nota un progresso continuo nell' assassinio; un progresso che non lascia di sè altra traccia che la vittima. Nè altra ne rimase, quando fu trovato nelle vie di Mosca un povero giovane assassinato, con quest'epitaffio sinistro attaccato al dorso con uno spillo: *Traditore condannato e messo a morte da noi, socialisti russi. Morte ai Giuda, morte ai traditori!* »

« Basta enunciare questi assassinj per mostrare quanto sia violenta la perturbazione morale di quel paese. Il *virus* del nichilismo s'è inoculato nel sangue russo; e in quell' organismo si fa un lavoro d'incubazione le cui terribili conseguenze non sono prevedibili. Il governo russo, pronto ed energico, ha trattato finora la peste sociale come la peste d' Astrakan: reprimendo, anzi sopprimendo. Per estirpare dal paese il germe della peste ha impiegato il ferro e il fuoco; il ferro per demolire, il fuoco per purificare. Esso ha mandato ad Astrakan il generale Loris Melikoff, come se si fosse trattato di combattere contro un esercito nemico; esso alla peste non ha dato quartiere, negandole perfino i beneficj delle leggi umanitarie, delle quali la Russia stessa aveva presa l'iniziativa al congresso di Bruxelles; ed ha vinto; — per guarire il nihilismo impiega gli stessi mezzi violenti; ma non giunge a vincere.

« Forse unico rimedio sarebbe una trasformazione politica che incoraggiasse le classi oneste e laboriose della popolazione russa a farsi alleate del governo. Occorre svincolare queste classi dal doppio arbitrio amministrativo e poliziesco. La servitù può forse esser tollerata dal contadino ignorante; non dalla nobiltà e dalla borghesia moscovita, nelle quali ribocca la coltura. I mezzi di repressione possibili in tempi barbari e presso popolazioni incolte, non spaventano ma irritano i popoli che hanno aperti gli occhi all' intelligenza e vivono circondati dalla civiltà. Più una nazione è ignorante e più la legislazione sua dev'essere pesante, affinchè essa la senta; più essa ascende nelle alte regioni dell'incivilimento e più ha bisogno d' essere trattata con leggi savie, moderate, liberali.»

Notizie Italiane

ROMA 7 — Il *Bersagliere* afferma che il Senato non convaliderà le nomine recenti dei nuovi senatori, se non dopo che sarà decisa la questione dell' abolizione del macinato.

— La salute del generale Garibaldi continua a migliorare, per cui si spera che a giorni potrà uscire in carrozza. Garibaldi poi col mezzo del generale Medici, fece pregare il re a voler ritardare di alcuni giorni la sua visita, perchè ristabilitosi avrebbe potuto intrattenersi a lungo con lui, avendo molte cose a dirgli.

— Il Papa indirizzò una lettera al cardinale vicario, inculcando la necessità di combattere l' insegnamento acattolico principalmente dovuto alla propaganda protestante; cómpito, secondo lui, maggiormente necessario a Roma, centro del mondo cattolico.

Il Papa nomina contemporaneamente una Commissione di sorveglianza per l' incremento delle scuole cattoliche, eccitando la cittadinanza a concorrere alle spese, e riservandosi di consacrarvi parte dell' obolo di San Pietro.

La forma del documento è moderatissima.

Oggi il generale Medici, per incarico del Re visitò l' onorevole Nicotera, le cui condizioni di salute sono migliorate.

NAPOLI 7. — Le esequie dell' on. Pisanelli riescirono imponenti.

Lessero discorsi, tra gli altri, il Mirabelli, il Bonghi, il Biancheri e il Pessina.

L' on. Bonghi rappresentava anche l'Associazione costituzionale di Milano.

Tenevano i cordoni De Sanctis, Giusso, Fasciotti, Sandonato, il principe di Molterno, Bonghi, Sacchi, Capitelli.

Seguivano il corteo i veterani delle patrie battaglie, l' Università, il Foro, e più migliaia di persone.

PAVIA 7. — Questa mattina alle otto e mezzo, proveniente da Roma, giunse fra noi l' onorevole deputato Benedetto Cairoli. Era accompagnato dalla sua signora, e dai deputati Luigi Cucchi e Pasquali.

Alla stazione di Pavia l' on. Cairoli fu ricevuto da molti cittadini, e dalle Autorità. Ripartì subito per Gropello, accompagnato dal Sindaco di quel Comune, e salutato dagli evviva della folla. Egli vi si fermerà una diecina di giorni per rinfrancare la sua salute.

MODENA — Nei giorni 21, 22 e 23 aprile corrente vi sarà a Modena la fiera, l' esposizione e le corse di cavalli per cura della Società dei dilettanti modenesi.

La fiera di cavalli avrà luogo nella vasta scuderia del *Foro Boario* concessa, anche per quest' anno, dal Ministero della guerra, il quale manderà una Commissione militare per fare acquisti.

Nei giorni 20 e 21 dello stesso mese avranno luogo le corse di cavalli, corse a sedioli, corse a birocini e corse d' incoraggiamento per puledri di 3 anni.

BAVENO 4. — Scrivono alla *Gazzetta Piemontese*:

Qualunque sia il tempo la Regina Vittoria esce mane e sera dal suo castello. Ieri mattina, sotto una pioggia incomodissima, si recò a piedi a visitare la chiesetta di Baveno.

Ieri sera, sempre sotto la pioggia ed in *vagonette* scoperta, la Regina si fu a diporto fino a Gravellona.

FAENZA — Telegrafano alla *Ragione* che l'inaugurazione della lapide a Giuseppe Mazzini nella piazza maggiore di Faenza, ebbe luogo colla massima tranquillità.

PERUGIA — Per ordine governativo venne sciolta la *Consociazione Repubblicana di Perugia* e proibita la continuazione del giornale *Il Tevere*.

TERNI — Da quanto scrivono alla *Roma Capitale* di Napoli pare che a Terni siano state fatte perquisizioni nei domicili di parecchi cittadini. Sarebbero state sequestrate alcune carte appartenenti ad un circolo repubblicano ed una bandiera rossa.

VADO — Stando a ciò che scrivono ai giornali di Torino, sembra che a Vado non siasi ancora ristabilita la tranquillità. Il paese è pieno di guardie e di carabinieri intenti a custodire il famoso parroco.

Il Sindaco venne sospeso dalle sue funzioni per non essersi trovato in paese durante i tumulti avvenuti. Dicesi che il Consiglio comunale per protestare contro il contegno del Governo rassegnerà le sue dimissioni.

GENOVA 7. — Parlando della decisione presa dalla Camera circa l' elezione d' Albenga, la *Gazzetta di Genova* scrive:

« Dopo una tale inchiesta, la vittoria del nostro amico, on. Castagnola, può ritenersi più che assicurata, perchè l'inchiesta giudiziaria dimostrerà in modo netto e chiaro, ciò che disse la maggioranza della Giunta, cioè che i morti e i duplicati da dedurre dal numero degli iscritti non sono che 32.

« Il deputato di Albenga, ormai non vi ha più dubbio di sorta, è quello che ha nominato la maggioranza degli elettori, cioè l' on. Stefano Castagnola. »

URBINO 7. — Ieri la regia Accademia Raffaello festeggiò solennemente l'anniversario del suo grande titolare. Il presidente Nicolai aprì la seduta con acconcio discorso. Poi parlò a lungo l' illustre perugina Linda Bonacci Brunamonti. Tutta la città concorse con pubbliche dimostrazioni a rendere splendida la festa del divino pittore.

Notizie Estere

AUSTRALIA — Un dispaccio da Melbourne, 2 aprile, sera, annunzia la morte del cav. L. Marinucci, Console generale d' Italia in quella città.

Si esprime generalmente il desiderio che il signor Ricciotti Garibaldi, che ora abita in quella colonia, sia nominato suo successore.

CHILÌ — Ieri annunciammo esser scoppiata una guerra fra il Perù, la Bolivia ed il Chilì. Da una lettera da Perù al *Tagblatt* apprendiamo che tale contesa è sorta perchè il Governo di Bolivia contro trattati esistenti, aggravò di un dazio di 10 centesimi l'esportazione del Salnitro delle miniere di Antonfogast che trovansi in mano di una Società anglo-cilena.

Nei primi conflitti i boliviani ebbero la peggio, avendo dovuto sgombrare Antonfogast e concentrare le loro truppe a Calama

FRANCIA — Furono graziati altri 232 condannati per i fatti della Comune.

— Una corrispondenza del *Français* dipinge con tetri colori lo stato della Russia. Dice che i principj rivoluzionari vi si estendono sempre più e sono adottati dalla gioventù. Persino i figli dei grandi funzionari dell' impero ed i preti fanno causa comune coi nichilisti.

La corrispondenza aggiunge che in Russia serpeggia la peste.

BIBLIOGRAFIA

LEZIONI DI PEDAGOGIA E DIDATTICA per le allieve maestre di grado inferiore di *Virginia Guazzugli Ginevri-Blasi*.

È questo un libro il quale attesta quanto l'autrice conosca a fondo le migliori opere scritte intorno alla istruzione ed alla educazione. Dopo aver essa esposto le nozioni generali intorno alla Pedagogia in un preliminare in cui si mostra addentro in certe materie attinenti alla filosofia, incomincia il suo trattato parlando della Pedagogia istruttiva, del metodo, della scuola, del dialogo didattico, dell'analisi e della sintesi; quindi passa a trattare dell' insegnamento di ciascuna materia in particolare: della nomenclatura, della storia sacra, della lettura e scrittura, della composizione, dell'aritmetica; da ultimo si diffonde a parlare sugli esami, sui premi e castighi, sull'orario, sul programma didattico, a dir breve su quanto è necessario sia conosciuto dalle maestre, perchè le alunne possano ritrarre il maggior possibile vantaggio. Ogni lezione poi è seguìta da un racconto, in cui l'autrice mette all'atto pratico la teoria scientifica, riducendola ad arte.

L'ordine e la lucidezza d'idee, la chiarezza e proprietà dell'elocuzione, la semplicità e nitidezza di stile sono conservate dal principio al fine di questo libro, il quale perciò con lusinghiere espressioni fu approvato come libro di testo da 8 consigli scolastici provinciali, e fruttò alla signora Ginevri-Blasi gli encomì del cav. prof. Salvatore Betti, del Padre Micheli e dell' illustre filosofo Mamiani che le scriveva: - *Reputo fortunate le maestre cui Ella impartiva un così chiaro, ordinato e profittevole insegnamento.*

Merita quindi l'egregia autrice le più sincere lodi e congratulazioni, perchè con quest'operetta ha aperto alle allieve maestre una facile via per la quale possano impartire alle alunne l' istruzione col metodo più proficuo e quindi migliore.

Cento 4 Aprile 1879.

R. C.

Cronaca e fatti diversi

Il ministro della guerra ha determinato che il giorno 21 del corrente mese venga da tutti indistintamente i consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1858, che la detta sessione venga chiusa il giorno 15 del prossimo venturo maggio, e che il seguente giorno 16 sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Come per la scorsa leva sulla classe 1857, anche nella presente saranno lasciati in congedo illimitato gli inscritti che nella sessione ordinaria furono assegnati alla 2ª categoria, e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva verranno trasferiti alla 1. categoria.

In questo numero s'intendono pure compresi coloro che nella sessione completiva verranno arruolati nella 1ª categoria, ma che se fossero stati arruolati nella sessione ordinaria sarebbero stati, per il loro numero d'estrazione, ascritti alla 2ª categoria.

Tanto gli uni, quanto gli altri saranno avvertiti che, salvo speciali circostanze, la loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi verranno gli inscritti della leva successiva sulla classe 1859.

Tutti gli altri inscritti che verranno arruolati nella 1. categoria, dovranno raggiungere le insegne pel giorno 16 maggio.

Gli inscritti che dalla 1. debbono essere trasferiti alla 2. categoria non saranno licenziati dai corpi se non dopo che avranno prestato tre mesi di servizio.

Ferimento ed arresto. — Per gelosia di donne certo A. C. irrogava una ferita di coltello a certo P. F. Il feritore veniva arrestato da RR. Carabinieri.

Povera donna. — Quella tal Rosa Grillenzoni vedova Pedriali di Bondeno che, come narrammo, era stata gravemente offesa dallo scoppio di un fulmine nel temporale di giovedì scorso, ha dopo lunghe sofferenze, cessato di vivere.

Società B. T. da Garofalo — Alla Mostra Permanente vennero esposti i seguenti lavori:

Mulino detto il Cavallino — Vicinanze di Lugano, del cav. prof. Federico Moja di Venezia.

Presso il lago di Lugano, dello stesso autore.

Chiostro della Certosa di Pavia dello stesso.

Laia di Mileto che ritrae Giulio Cesare in atteggiamento di Apollo Saggitario del prof. cav. Narciso Malatesta di Modena.

I cinque sensi, e *I sette vizi capitali* (due quadretti) del prof. Giuseppe Zattera di Modena.

Studio di donna di Angelo Diegoli di Ferrara.

Il sig. Orlandini cav. Cleonte acquistava il quadro, del sig. Giovanni Zaffi. rappresentante *Vicinanze di Monteleone nelle romagne*.

Lunedì 14 corrente alle ore 2 pom. avrà luogo il sorteggio a favore dei soci Azionisti.

Artisti concittadini — È con vero piacere che leggiamo le seguenti linee in una corrispondenza da Napoli al *Pungolo* d'oggi:

« Il teatro Bellini divaga fra il vecchio ed il nuovo. Ad una seconda edizione della *Mignon* rappresentatosi l'altra sera con un nuovo tenore sig. Delliliers — ottimo acquisto per voce, scena e metodo di canto — succede questa sera il *Barbiere di Siviglia* »

I nostri sinceri complimenti al valente amico.

Il foglio degli annunzi legali dell' 8 Aprile conteneva:

— In seguito ad aumento del sesto fatto al prezzo di delibera di una casa con orto in Via Porta Mare ai NN. 111 e 111 A, subastata in pregiudizio Zaina Giovanni, Venerdì 9 Maggio avrà luogo nuovo incanto dello stabile.

— Ad istanza Severino Sani e ai danni Lombardi Carlo, il 23 Maggio si procederà all'asta giudiziale di una parte dello stabile detto Birraria Giardini in Ferrara.

— La Prefettura diffida a senso di legge coloro che avessero titoli di credito verso gli appaltatori Degiuli Luigi e Bertocchi Paolo, relativamente ai lavori di riparazione ai froldi Barchessa a sinistra del Panaro e a diverse Case e manufatti idraulici lungo il Volano.

Statistica dei naufragi. — La direzione dell' Ufficio del *Veritas* ha pubblicata recentemente la seguente statistica dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di febbraio 1879, riguardante tutte le bandiere.

Navi a vela segnalate perdute: 76 di bandiera inglese, 18 americana, 15 italiana, 13 tedesca, 8 austriaca, 8 norvegiana, 6 francese, 4 danese, 4 olandese, 3 greca, 3 portoghese, 2 spagnuola, 1 messicana, 1 russa, 1 svedese, 1 turca, 5 di bandiera sconosciuta; totale 169. In questo numero sono comprese 24 navi che si *ritengono perdute* in seguito a mancanza di notizie.

Navi a vapore segnalate perdute: 11 di bandiera inglese, 1 austriaca, 1 chiliana, 1 spagnuola, 1 francese, 1 giapponese; totale 16. Fra queste sono compresi 3 vapori *supposti perduti* in seguito a mancanza di notizie.

Pubblicazioni. — Si è pubblicato il n. 7 della *Gazzetta delle Campagne*, Anno VIII, che contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Avviso per gli abbuonamenti — *Stato delle campagne*: L'andamento della stagione e i suoi effetti in generale; temperature e pioggie della quindicina; le vigne, le loro piantagioni, i vitigni; i frumenti e le seminagioni in riga; i prati, i conci chimici e l' erpice Howart; i frutti e le varietà da scegliere; il seme bachi — *Corrispondenza agraria*: Una conveniente concimazione per le viti; specie erbacee convenienti a prati asciuti; concimazione di un' aiuola verde — Scuola di viticoltura enologia e pomologia in Piemonte — Le campagne e i mercati in Francia e altrove — I salici, loro importanza economica e loro proprietà medicinali — Nei giardini: per mantenere le aiuole verdi — Campanelle di vetro armate — Pubblicazioni inviate in dono alla Gazzetta — *Varietà e notizie*: Fiere occorrenti nella 2.ª quindicina di aprile — Campioni di liquidi — Mezzo per distruggere le cimici — *Rassegna commerciale*: fondi pubblici; cartelle fondiarie di S. Paolo; oro; grani; meliga; avena; fave; segale; fieno; paglia; vini; sete — Bollettino e prezzi dei cereali — Annunzi — Fig. 9, 10, e 11.

Si pubblica il 1.° ed il 16 d'ogni mese. l' abbonamento è di L. 5 all' anno a partire dal 1° gennaio; però può anche incominciare dal primo d' un mese qualunque, ma deve però sempre terminare coll' ultimo numero di dicembre. In tal caso il prezzo si computa in ragione di cent. 50 per cadun mese. Chi paga L. 12, unitamente all'abbonamento pel corrente anno, avrà pure l' intera annata del 1877, che contiene l' interessante Calendario del Vignaiuolo e quella del 1878, non che gli *Almanacchi delle Campagne* del 1877 78-79. Si spedisce gratis un numero di saggio — L' ufficio è in via Urbano Rattazzi (già via del Valentino) N. 5, e via Carlo Alberto N. 40 in prossimità della Stazione centrale.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 7 Aprile 1879:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Paparella Maurelio, calzolaio, celibe di Ferrara con Gigli Rita, ortolana nubile di Ferrara.
MORTI — Vannini Giovanni d'anni 79, muratore, coniugato — Lunghini Emilio, di anni 9.

Minori agli anni sette N. 0.

8 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Taddei Carlo di anni 7 — Talassi Maria d'anni 77 filatrice, coniug. — Barotti Valentino d'anni 30 Guardia di P. S. celibe.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
8 Aprile

Bar.° rido to a o°	Temp.° min.° 11°, 7 C
Alt. med. mm. 746,13	» mass.° 18, 3 «
Umidità media: 78°, 9	Venti dom. SE, NNE

Stato del cielo
Nuvolo, Nebbia, Pioggia, Temporale
Altezza dell' acqua caduta mm. 11. 68
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Aprile — ore 12 min. 5 sec. 0

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Cairo* 7. — Il principe Tewfik è dimissionario. Cherif gli succede.

È stato consegnato ai consoli il progetto finanziario elaborato dai delegati del clero, dagli alti funzionari e dai delegati dei notabili.

Il progetto mantiene il 69 d' interesse del debito unificato di cui 1 0,0 per l' ammortamento, mantiene il 5 0,0 d' interesse del debito privilegiato; propone di pagare in contanti al 55 0,0 il debito fluttuante ed il rimanente di pagarlo in titoli negoziabili con l' interesse del 5. 0,0.

La dichiarazione del kedive dice che l' Egitto non è fallito, i contratti devono mantenersi, le sentenze dei tribunali rispettarsi, ed i principali decreti del 1876 essere conservati.

Reclama un largo controllo finanziario dell'Europa, e vuole governare con ministero responsabile dinanzi alla Camera.

Londra 7. — (Camera dei Comuni). Northote dice che le trattative per la occupazione mista della Rumelia continuano; ricusa di fare comunicazioni per non pregiudicare le probabilità dell' accordo.

Il ministro delle Colonie dice che il messaggio di pace di Cettiwayo non ispira fiducia, teme impossibile evitare le ostilità dice che è necessaria la sottomissione completa dei zulus.

Costantinopoli 7. — La Porta accettò definitivamente l' occupazione mista della Rumelia mediante una nuova amministrazione con governatori nominati dalla Porta e col controllo della Commissione europea.

La Porta protestò contro il voto dell' assemblea a modificare i limiti della Bulgaria e proclamante il diritto ereditario nella famiglia del principe della Bulgaria.

Il commissario ottomano comunicherà la protesta ai suoi colleghi europei.

La Porta propose al sultano il tracciato che cede alla Grecia, Arta, Larissa, Volo ed Agrafa. Il trattato si ravvicina molto in Tessaglia, al tracciato del Congresso, ma si allontana per l' Epiro, escludendo Janina e Prevesa.

Londra 8. — La maggior parte dei giornali considerano il nuovo progetto del Kedive come mancanza di fede.

Il *Morning-Post* domanda l' intervento delle potenze, che insistano presso la Porta onde ottenere la deposizione del Kedive.

Il *Times* ha da Costantinopoli che la Porta decise di fare nuove proposte alla Grecia.

Il *Times* ha da Berlino che Schouvaloff sarebbe rimpiazzato a Londra dall' inviato russo in Atene. Schouvaloff non surrogherebbe Gortschakoff.

Il *Times* ha da Costantinopoli che la Porta pose per condizione all' occupazione mista, che le potenze propongano immediatamente, lo Statuto organico per la Rumelia. I russi resteranno in Rumelia fino all' arrivo delle truppe delle potenze.

Il *Times* crede che la Porta non solleverà obbiezioni alle domande della Francia e dell' Inghilterra riguardo all' Egitto, ma non vi è alcuna garanzia che il successore possibile del Kedive meriti maggiore fiducia, mentre l' amministrazione diretta della Francia e dell' Inghilterra solleverebbe le gelosie dell' Europa.

Il Kedive ottenne il suo scopo, resta a sapersi quanto durerà il suo trionfo.

Lo *Standard* spera che la Francia e l' Inghilterra agiranno insieme.

La Camera dei comuni è aggiornata al 17 corr.

Cairo 7. — Wilson e Blignières sono dimissionari.

È formato un nuovo Gabinetto sotto la presidenza di Cherif, composto esclusivamente d' indigeni.

Roma 8. — S. M. il re si recò stamane a visitare Garibaldi.

Alessandria 8. — Il torrente Bormida è straripato, le acque giunsero agli spalti delle fortificazioni. Grandi allarmi.

Il prefetto provvede energicamente.

Cairo 8. — Il Kedive chiamò ieri gli agenti consolari per esporre i motivi del cambiamento del Gabinetto. Dichiarò che il Gabinetto attuale teneva in nessun conto l'elemento indigeno, i progetti finanziari di Wilson attentavano ai sacri diritti europei e nazionali: la situazione è divenuta tale che numerosi indirizzi sono stati spediti al kedive chiedendo un cambiamento completo dell'ordine di cose.

In presenza di queste istanze e per rispondere al pubblico sentimento, il kedive è costretto di ricorrere a misure capaci per rimediare alla situazione.

Il kedive comunicò quindi ai consoli il progetto finanziario.

Il *Monitore Egiziano* pubblica la dichiarazione annunziante che il nuovo Ministero sarà responsabile dinanzi all' assemblea dei notabili che è investita di pieni poteri, come una Camera europea.

Londra 8. — Un telegramma dal Cairo annunzia che Wilson e Blignières ricusano di dimettersi senza autorizzazione dei loro governi.

Roma 8. — Sono arrivati i delegati albanesi.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

RINGRAZIAMENTO

Alcune famiglie abitanti in Via Capo di Ripa Grande e delle Volte sentono il dovere di esternare la più sentita riconoscenza al loro capo-strada, per lo zelo e l'attività spiegata dal medesimo, affinchè venisse chiusa una casa di *tolleranza*, posta in quelle località.

Credono quindi di adempiere ad un'atto di dovuta estimazione, rendendo pubblica tale energia e solerzia spiegata dall'egregio incaricato Comunale in tale bisogna, ed al R. Sindaco, il quale nell' accogliere il rapporto, rese un segnalato favore alle suddette famiglie, le quali vogliono colla presente rendere pubbliche le loro azioni di grazia.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidermide, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità medicali. — La boccetta: 12 franchi.

SAPONE AL THYMOL-DORÉ

Igienico e conservatore della pelle

THYMOLINE-DORÉ

Cipria velutata e impalpabile

DEPOSITO GEN.le: 20, RUE RICHER, PARIGI

Deposito in Ferrara alla farmacia di PIETRO PERELLI.

AVVISO

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai signori consumatori il Coke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 42: 00 alla tonnellata di mille chil., posta alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario. — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla Direzione del Gaz in Padova.

SPECIALITA' BENIGNI

RACCOMANDATE

Ai Canuti

TINTURA VEGETALE PERFEZIONATA

Otto anni di Successo

L' UNICA che restituisca ai Capelli il loro colore naturale, dal BIONDO al NERO in poche applicazioni. Non macchia nè la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare ne lavare i Capelli — Toglie dalla testa FORFORA PELLICOLE ecc. ed impedisce la caduta dei Capelli.

L. 3. 50 la Bottiglia con istruzione.

Ai Calvi

POMATA ETRUSCA

a base Vegetale

secondo la Formola del Celebre Dott. STEEGE

Preparata e modificata da GHINO BENIGNI

Garantita per far ritornare i Capelli sulle teste calve, ove il bulbo non sia ancora scomparso. Arresta la caduta dei Capelli da qualunque causa sia prodotta. Facendo uso di questa Pomata, si mantiene costantemente ai Capelli il loro colore naturale.

Lire 3. il Vaso con istruzione

Contro Vaglia postale dell' importo indirizzato a GHINO BENIGNI Livorno (Toscana) si spedisce franco Stazione FERRARA.

VERA CONCORRENZA

Letto in ferro completo da una piazza a sole L. 55

Di questo letto, nuovo modello i cui vantaggi sono veramente grandiosi, ci pervennero domande da tutte le Città e Paesi d' Italia, si che incoraggiati dal favore ottenuto, ne abbiamo fabbricati una grossa partita, per le richieste che giornalmente ci pervengono.

Il letto è in ferro completo, con elastico imbottito a 20 molle, materasso e guanciale crine vegetale, con due tablò, con ornati e dorature, al prezzo di L. 55, posto imballato alla stazione di Milano.

Ottomana elegante a giorno in ferro pieno completa a sole L. 65

È la migliore e la più elegante di tutte le Ottomane per la sua comodità ed utilità, formando nel medesimo tempo un grazioso mobile di elegante e solida costruzione, che in un momento è cambiato in un comodo letto. Essa è indispensabile per qualunque famiglia, tanto per città che per campagna, e può stare in qualunque appartamento.

L' Ottomana è in ferro, verniciato a fuoco, elastico imbottito a 20 molle a spira, materasso pieghevole e due cuscini ripieni di crine vegetale, coperti di damasco di cotone con relativa guarnizione.

Modelli e maggiori schiarimenti *gratis* a richiesta.

Dirigere le domande alla Ditta ROMEO MANGONI e C.°, Milano, Via S. Eufemia, N. 17.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL' ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno	L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale, cadauno	» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a » 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant, ...	da » 20 a » 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a » 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino, ...	da » 15 a » 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio	» 30
200	*Toelette* in lastra marmo, ...	da L. 35 a » 75
1000	*Casse forti* garantite dall' incendio	da » 70 a » 100
3000	*Portacatini*	da » 3 a » 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a » 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell' importo, secondo l' ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

ALBERI FRUTTIFERI

ROSAI - AZALEE INDICHE

Serra calda - Serra fredda - Piena terra.

MUSA ENSETE

belle piantine, cadauna	L. 2 —	la dozz. L. 22 —
» » al cento	» 160 —	al mille » 1250 —
Semi freschi di recente introduz. al cento	» 40 —	» » 350 —

MUSA LIVINGSTONIA

belle piantine, cadauna L. 6. —

Semi freschi e di recente introduzione, cadauno L. 1 75 la dozz. L. 16 —

GASPARETTI e C.

STABILIMENTO ORTICOLO

64 - Corso Magenta, Milano.

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2).

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.